

Ambito Territoriale di Caccia VT 1
ASSOCIAZIONE “ALTA TUSCIA”
Per la gestione faunistica, ambientale e venatoria

Ufficio amministrativo Via Cavour, 12 – 01100 Viterbo – CF 90053310562

=====

INTERVENTI DI PREVENZIONE NON CRUENTI

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

con richiesta offerta economica per la vendita degli animali (cinghiali) provenienti dall'attività di controllo

INTERVENTI DI PREVENZIONE NON CRUENTI

VISTA la Legge 11 febbraio 1992, n. 157, concernente: “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l’art. 19 che recita: “le regioni per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia”;

VISTA la L.R. Lazio 2 maggio 1995, n. 17, concernente: “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio” e successive integrazioni e modificazioni ed in particolare l’art. 35;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale Lazio n. 450 del 29 luglio 1998, concernente: “Legge Regionale n. 17/1995, articolo 10. Approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale”;

VISTA la L.R. Lazio 16 marzo 2015, n. 4, concernente: “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l’indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell’attività faunistico-venatoria. Soppressione dell’osservatorio faunistico-venatorio regionale”, ed in particolare gli articoli 2 e 3;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale Lazio n. 413 del 19 luglio 2016 concernente: “Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8, approvazione del “Programma Operativo per l’anno 2016” e la deliberazione della Giunta regionale n. 670 del 24 ottobre 2017 concernente: “Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4, art. 8, approvazione del “Programma Operativo per l’anno 2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale Lazio n. 847 del 30 dicembre 2016 che approva il documento “Direttive per l’attuazione delle operazioni di controllo della fauna selvatica finalizzate alla tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e protezione dei fondi coltivati e degli allevamenti ai sensi della L.R. 16 marzo 2015, n. 4”, come riportato nell’Allegato A della deliberazione stessa;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale Lazio n. 428 del 25 luglio 2017 “Indirizzi per la riduzione degli impatti provocati dal cinghiale alle attività antropiche e alla biodiversità nel Lazio”;

VISTO il Piano triennale di Gestione e Controllo della specie cinghiale, nel territorio dell’Ambito Territoriale di Caccia Viterbo 1 “Alta Tuscia”, periodo maggio 2021 – luglio 2023, e successive integrazioni;

VISTA la Determinazione del Direttore Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca della Regione Lazio 12 maggio 2021, n. G05531, che autorizza l’Ambito Territoriale di Caccia VT 1, per quanto riguarda gli interventi di controllo da attuare ai sensi dell’art. 35 della Legge regionale n. 17/1995, dalla Polizia provinciale di Viterbo, a:

- provvedere all’espletamento delle procedure per il bando relativo alla vendita degli animali provenienti dall’attività di controllo e all’assegnazione del servizio alla ditta risultata vincitrice;
- disporre che gli animali catturati [...], previo accertamento veterinario, siano ceduti alle correnti condizioni di mercato [...].

In esecuzione della deliberazione del CONSIGLIO DIRETTIVO del 28/05/2021, l’ATC VT 1 intende procedere ad un’asta pubblica per mezzo di offerte segrete in aumento, ai sensi dell’art. 73, lettera c),

Ambito Territoriale di Caccia VT 1

ASSOCIAZIONE “ALTA TUSCIA”

Per la gestione faunistica, ambientale e venatoria

Ufficio amministrativo Via Cavour, 12 – 01100 Viterbo – CF 90053310562

=====

INTERVENTI DI PREVENZIONE NON CRUENTI

del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, per la vendita degli animali provenienti dall'attività di controllo sopra richiamate.

OGGETTO DELL'ASTA

L'asta ha ad oggetto la vendita degli animali provenienti dall'attività di controllo sopra richiamate, nell'ambito delle operazioni di contenimento della fauna selvatica a scopo di riequilibrio ambientale.

All'esito dell'asta sarà stipulato con l'aggiudicatario un contratto di durata annuale, avente ad oggetto la vendita a consegne ripartite degli animali (cinghiali) catturati nel territorio di competenza dell'ATC VT 1 durante il periodo di durata contrattuale.

Nello specifico trattasi di esemplari adulti di sesso maschile e femminile.

L'attività di controllo della specie cinghiale periodo 2021/2023 dell'ATC VT 1 viene attuata nel territorio a gestione programmata della caccia, nelle zone di ripopolamento e cattura (ZRC) e nelle Oasi di protezione della fauna gestite direttamente dall'ATC VT 1, utilizzando il seguente strumento:

- interventi di prevenzione non cruenti quali catture.

Il numero di capi complessivamente venduti dipenderà dall'andamento delle catture.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi all'asta gli operatori economici in possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa in vigore e necessarie per lo svolgimento delle attività di cui al presente avviso pubblico (es. REG. CE 853/2004, Legge 11 febbraio 1992, n. 157, L.R. Lazio 2 maggio 1995, n. 17 ecc.), nonché impegnarsi a rispettare la disciplina in materia di igiene e benessere degli animali.

Per la definizione di operatori economici si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della DIRETTIVA 2004/18/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, come chiarito dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia (CGE 23.12.2009, causa C-305/08).

L'operatore economico dovrà inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

- non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di società, di concordato preventivo, o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la vigente legislazione o non aver in tal senso in corso una procedura;
- non aver riportato condanna con sentenza passata in giudicato, né condanna in esito a sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per un reato comportante la pena accessoria dell'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione;
- non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione anche di fatto per cui le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Gli operatori economici devono possedere i requisiti di cui agli articoli 80 e 83 del DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii..

È ammessa la partecipazione in raggruppamenti temporanei. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare all'asta in più di un raggruppamento temporaneo, ovvero di partecipare in forma individuale qualora l'Impresa abbia partecipato all'asta medesima in raggruppamento con altra